



COPIA

Città di Trani

Medaglia d'Argento al Merito Civile

PROVINCIA B T

Deliberazione di Consiglio Comunale

Argomento iscritto al n.

dell'ordine del giorno della seduta del

N. <u>7</u> del Reg.	Oggetto: Interventi preliminari.
Data: <u>27 / 8 / 2015</u>	

L'anno Duemilaquindici , il giorno 27 del mese di agosto , alle ore 9,50
nella sala delle adunanze Consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente Regolamento del
Consiglio Comunale, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in sessione ordinaria in adunanza pubblica
di prima convocazione, sotto la Presidenza del Sig. Avv. Fabrizio Ferrante
con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Avv. Maria Angela Ettore

All'inizio dell'argomento in oggetto risultano presenti o assenti i Consiglieri Comunali come appresso indicati:

	Presente	Assente
1) Bottaro Amedeo	x	
2) Florio Antonio		x
3) Papagni Antonella	x	
4) Laurora Carlo	x	
5) Procacci Antonio		x
6) Tomasicchio Emanuele		x
7) Ferrante Fabrizio	x	
8) Laurora Tommaso	x	
9) Avantario Carlo	x	
10) Cormio Patrizia	x	
11) Marinaro Giacomo	x	
12) De Laurentis Domenico	x	
13) Ventura Nicola	x	
14) Nenna Marina	x	
15) Amoruso Leo	x	
16) Barresi Anna Maria	x	
17) Di Tondo Diego	x	

	Presente	Assente
18) Zitoli Francesca	x	
19) Tolomeo Tiziana	x	
20) Lovecchio Pietro	x	
21) Loconte Giovanni		x
22) Capone Luciana	x	
23) Laurora Francesco	x	
24) Briguglio Domenico	x	
25) Cirillo Luigi	x	
26) Lops Michele		x
27) Di Lernia Luisa	x	
28) Merra Raffaella	x	
29) Lapi Nicola		x
30) Corrado Giuseppe		x
31) De Toma Pasquale	x	
32) Lima Raimondo	x	
33) Procacci Cataldo	x	

Totale presenti n. 26 Totale assenti n. 7

Viene dato atto che sono presenti in aula, gli Assessori: De Biase – De Michele – Di Lernia – Distaso – Ciliento – Bologna e che è assente l'Assessore Tempesta.

Viene dato atto, inoltre, che è assente giustificato il Consigliere Loconte Giovanni.

In via preliminare chiede ed ottiene la parola il **Consigliere Laurora Carlo** per porre una questione pregiudiziale concernente il mancato invito alla Conferenza dei Capigruppo del 18 agosto u.s., atteso che la proposta relativa, iscritta all'ordine del giorno contempla la sua nomina a Capo Gruppo.

Chiede pertanto spiegazioni alla Segreteria Generale, così come meglio riportato nell'allegata resocontazione dattiloscritta.

Viene dato atto che sono entrati i Consiglieri Corrado e Florio; per cui i presenti in aula passano da 26 a 28.

Il Presidente risponde al Consigliere dando motivazione di quanto eccepito e della nota pervenuta da parte della Dirigente, dott.ssa Navach, quale emendamento alla proposta agli atti del 5/8/2015.

Seguono in merito, altri interventi del **Consigliere Laurora C.**, e quindi della **Segretaria Generale Ettore**, a chiarimento delle osservazioni e considerazioni sollevate dal Consigliere; così come meglio riportato nell'allegata resocontazione dattiloscritta.

Viene dato che sono entrati in aula i Consiglieri Tomasicchio, Lops e Lapi, per cui i presenti passano da 28 a 31.

A questo punto, **il Presidente** invita il Consigliere Laurora C. a voler rimandare la discussione al momento della successiva trattazione dell'argomento riguardante la Costituzione dei Gruppi Consiliari.

Pertanto, il **Consigliere Laurora C.** dichiara di ritirare momentaneamente la propria pregiudiziale, in attesa di conoscere quanto oggetto della comunicazione della Dirigente dott.ssa Navach in merito all'argomento.

Tanto e meglio così come si evince dalla allegata resocontazione dattiloscritta.

Viene dato atto che, a questo punto, **il Presidente** dichiara aperta la discussione per gli interventi preliminari, con la raccomandazione ai Consiglieri di essere rispettosi dei tempi e delle modalità come da Regolamento. Sono le ore 10,10.

Viene dato atto che entra in aula il Consigliere Procacci A.; per cui i presenti passano da 31 a 32.

Pertanto, chiedono ed ottengono la parola i **Consiglieri De Toma – Lima – Procacci A. – Barresi – Briguglio – Zitoli – Florio – Laurora F.sco – Marinaro – Corrado – De Laurentis**, i cui interventi sono tutti e meglio riportati nella allegata resocontazione dattiloscritta.

Quindi segue l'intervento del **Sindaco**, il quale replica e risponde a tutti i Consiglieri intervenuti nell'ampio dibattito, come meglio riportato nell'allegata resocontazione dattiloscritta.

Inoltre, interviene l'Assessore **Distaso**, anch'ella per rispondere e chiarire a quanto rilevato dai Consiglieri soprattutto in materia di cultura; così come meglio esplicitato nell'allegata resocontazione dattiloscritta.

AP/ad

INTERVENTI PRELIMINARI**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Consiglieri, prendete posto, per piacere.

Appello.

BOTTARO AMEDEO	PRESENTE
FLORIO ANTONIO	ASSENTE
PAPAGNI ANTONELLA	PRESENTE
LAURORA CARLO	PRESENTE
PROCACCI ANTONIO	ASSENTE
TOMMASICCHIO EMANUELE	ASSENTE
FERRANTE FABRIZIO	PRESENTE
LAURORA TOMMASO	PRESENTE
AVANTARIO CARLO	PRESENTE
CORMIO PATRIZIA	PRESENTE
MARINARO GIACOMO	PRESENTE
DE LAURENTIS DOMENICO	PRESENTE
VENTURA NICOLA	PRESENTE
NENNA MARINA	PRESENTE
AMORUSO LEO	PRESENTE
BARRESI ANNA MARIA	PRESENTE
DI TONDO DIEGO	PRESENTE
ZITOLI FRANCESCA	PRESENTE
TOLOMEO TIZIANA	PRESENTE
LOVECCHIO PIETRO	PRESENTE
LOCONTE GIOVANNI	ASSENTE – HA COMUNICATO CHE NON SAREBBE VENUTO NELLA GIORNATA DI OGGI
CAPONE LUCIANA	PRESENTE
LAURORA FRANCESCO	PRESENTE
BRIGUGLIO DOMENICO	PRESENTE
CIRILLO LUIGI	PRESENTE
LOPS MICHELE	ASSENTE
DI LERNIA LUISA	PRESENTE
MERRA RAFFAELLA	PRESENTE
LAPI NICOLA	ASSENTE
CORRADO GIUSEPPE	ASSENTE
DE TOMA PASQUALE	PRESENTE
LIMA RAIMONDO	PRESENTE
PROCACCI CATALDO	PRESENTE

Quindi il numero è legale, la seduta può cominciare. Vedo una prenotazione, numero 43. Questione pregiudiziale, prego Consigliere Laurora Carlo.

LAURORA CARLO – Consigliere Comunale

Presidente e colleghi. Presidente, voglio porre una questione pregiudiziale in relazione alla convocazione dei capigruppo del 13 agosto, alla quale io non sono stato invitato, cosa che naturalmente mi auguro la segreteria generale voglia spiegarmi, atteso che il Segretario Generale

vi abbia partecipato, visto che era tra gli invitati. Nel contempo questa questione la pongo anche perché oggi, in sede di deliberazione, andremo al... a punto numero 6 c'è la costituzione dei gruppi consiliari. Nel corpo della delibera è prevista anche la, come dire, la designazione del gruppo al quale io ritengo di appartenere, che intendo naturalmente rappresentare come capogruppo, pertanto chiedo al Segretario Generale, intanto pongo la questione pregiudiziale, che forse, se ci sono spiegazioni opportune, posso anche non esercitare, ma nel contempo la pongo perché voglio chiarire, voglio capire come mai il 5 di agosto nel corpo di delibera si prevede la presenza del gruppo consiliare al quale naturalmente io appartengo, e che intendo rappresentare, come dicevo prima. E, nel contempo, poi il giorno 13, alla conferenza dei capigruppo, il sottoscritto insieme ad un altro collega, non è stato invitato perché si è ritenuto che io non potessi formare il gruppo consiliare. Quindi pongo questa questione pregiudiziale che mi sembra fondamentale anche per le modalità di convocazione di questo consiglio, ed è evidentemente una questione sulla quale è giusto ed è immediato dare una risposta. Per cui attendo una risposta dal Segretario Generale, dopodiché, se è il caso, la eserciterò chiedendo al Consiglio di metterla in votazione adesso stesso.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Sulla pregiudiziale, se mi consente le rispondo io perché io ho effettuato la convocazione della seduta dei capigruppo. In base al regolamento, innanzitutto questa è una materia delegificata, quindi viene rimandata ogni puntualizzazione e i contenuti, diciamo, della conferenza dei capigruppo, al regolamento. In questo caso il regolamento del Consiglio Comunale di Trani è abbastanza chiaro nell'indicare quali siano i capigruppo, le fattispecie, tra virgolette, di Consigliere che rientrano nella categoria dei capigruppo. Ovviamente, in base a quello che c'è scritto nel regolamento, lei non può essere considerato capogruppo in quanto era candidato Sindaco a capo di una coalizione e quindi, diciamo, come candidato Sindaco non eletto e non essendo espressione di una sola lista, ma della coalizione, non, diciamo, le spetterebbero le prerogative del capogruppo. Per contro c'era un altro consigliere nella sua stessa medesima condizione, chiedo scusa se lo cito, però a fini di chiarimento, era proprio il consigliere Florio, che ha aderito al gruppo e poi si è fatto nominare capogruppo. Diciamo, quella è una procedura corretta. Per quanto riguarda il contenuto della proposta di delibera, le faccio sommariamente rilevare che comunque la stessa è, appunto, una proposta; che nel corpo di delibera probabilmente è stato inserito un di più, che ovviamente in sede di ratifica e di discussione consiliare ovviamente verrà tolto, perché, appunto, non le spettano le prerogative di capogruppo. E comunque, ora ci dovrebbe essere anche una nota a firma della Dirigente Affari Istituzionali, che precisa e chiarifica anche in tal senso.

LAURORA CARLO – Consigliere Comunale

Presidente, naturalmente non posso che dirle che non sono per niente d'accordo, mentre la prima parte, premesso che il regolamento mi sono anche permesso di leggerlo anch'io, qualche ricordo ce l'ho pure, e l'art. 10 peraltro non prevede espressamente che il sottoscritto non possa ricoprire la carica. Ma non è questo il problema, il problema è un altro, è che quel corpo di delibera porta la firma del Segretario Generale o del Dirigente agli Affari Istituzionali ed è precedente. Il problema è questo, che il giorno 5 di agosto c'è qualcuno che ha preparato quella delibera, il 5 di agosto; dopodiché il 13, evidentemente... quindi delle due l'una, o le carte non le avete lette, o le avete firmate senza leggerle, oppure c'è qualcosa che non quadra. E siccome le cose non quadrano, visto che c'è una proposta di delibera che può essere certamente mendata, ma è la proposta del governo cittadino, firmata dal Segretario Generale, dal Sindaco...

INTERVENTO

(fuori microfono)

LAURORA CARLO – Consigliere Comunale

Non so chi l'ha firmata, questo è un problema vostro, non conosco la sua firma, appena ne avrò contezza, magari riuscirò a distinguere anche qual è la sua firma. Io ho visto la firma del Dirigente agli Affari Istituzionali, che evidentemente dipende dalla Segreteria Generale, non certamente dal Consigliere Comunale. Per cui, il fatto che lei non l'abbia firmata, non la esenta da colpe, nel senso che se è un provvedimento firmato dal suo dirigente, evidentemente va verificato fino in fondo. E' un provvedimento sbagliato, su questo non c'è dubbio, cioè, è sbagliato perché se io non dovevo svolgere insieme al collega la funzione di capogruppo, era opportuno che non venisse. Certo che è un corpo di delibera che va sicuramente approvato, ma è la proposta del governo, non è certamente un emendamento.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Quindi, diciamo, nel momento in cui arriveremo a esaminare quella proposta di delibera, allora, diciamo, può porre la condizione pregiudiziale, come la pone in questo momento. Ma, diciamo, la conferenza... io, diciamo, stato immesso nelle funzioni di Presidente dal 12 agosto. Poi il primo atto che ho fatto è la convocazione di quella conferenza di capogruppo.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora lei la pregiudiziale su cosa la pone?

LAURORA CARLO – Consigliere Comunale

La pongo sulla convocazione del Consiglio, evidentemente, perché il fatto stesso che io non abbia potuto partecipare alla decisione della data, degli orari, della sede, eccetera, che sono le prerogative di una conferenza di presidenti, ovviamente potrebbe rendere illegittima quella convocazione.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Chiedo scusa, lei non mi può porre questa questione, perché lei comunque non poteva partecipare a quella seduta, d'accordo? Quindi, la seduta di Consiglio Comunale odierna è stata correttamente convocata. Lei non poteva partecipare a quella seduta. Se lei mi pone, invece, la questione pregiudiziale, quando arriveremo sul punto all'ordine del giorno dicendo che quella proposta di delibera è stata formulata correttamente, quello è un altro paio di maniche, ma non è questo il momento per porla, può porla successivamente questa questione. Prego.

LAURORA CARLO – Consigliere Comunale

La pongo ora non per una quesitone, diciamo, di puntiglio, anche perché nella premessa ho anche chiarito che avrei potuto anche non esercitarla, la questione pregiudiziale, però mi pareva doveroso farlo in questa sede, visto che trattasi di convocazione di Consiglio Comunale alla quale partecipano tutti i capigruppo. Ma, al netto del merito, ammesso che il regolamento chiarifichi e vada nella sua direzione, cosa alla quale naturalmente io mi permetto di sollevare un dubbio

legittimo, la questione è un'altra, che le carte sono state scritte male, nel senso che quella delibera, che è precedente alla convocazione del Consiglio Comunale, quindi il Dirigente agli Affari Istituzionali, che conosce il regolamento come lo conosce lei, come lo conosco io, come lo conoscono i Consiglieri Comunali, avrebbe dovuto quantomeno accertarsi che io, non avendo titolo a poter essere eletto capogruppo, non fossi, come dire, incluso in quel corpo di delibera, io e il collega. Siccome è la proposta del governo quella, non è una proposta mia o di un Consigliere di minoranza, è chiaro, è evidente che c'è un errore, oltre che di stile, ma quello..., un errore formale, sostanziale, perché se io non avessi sollevato la questione, oggi avremmo magari deliberato, magari nella confusione, forse anche nella distrazione, un corpo di delibera che avrebbe visto a quel punto l'elezione del capogruppo della mia lista e quella del mio collega, che non è presente.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Scusi Consigliere. Lei se mi dice che la... due sono le questioni non me le può porre insieme.

LAURORA CARLO – Consigliere Comunale

Io dico che quella delibera è sbagliata.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, lei mi dirà che quella delibera è sbagliata. Quando arriveremo a parlare di quella delibera, mi dirà che quella delibera è sbagliata e porrà la questione pregiudiziale su quella delibera. Nel contempo, adesso la seduta di Consiglio Comunale può partire tranquillamente, perché la convocazione dei capigruppo era assolutamente regolare e lei non doveva ricevere nessuna convocazione, d'accordo. Allora, quando arriveremo al punto all'ordine del giorno, che credo sia il quinto, allora là sopra mi potrà porre la questione pregiudiziale, ma adesso non mi può porre questione pregiudiziale su un qualche cosa che non abbiamo ancora affrontato, visto che è stato lei stesso a scindere le questioni. E per quanto riguarda l'attribuzione del titolo, tra virgolette, di capogruppo, se lei mi indica una norma regolamentare nella quale è espressamente prevista la sua figura come capogruppo, la "sua" nel senso di chi si trova nella sua condizione, allora io stesso in questo momento revoco tutti gli atti e dobbiamo fare un'altra conferenza di capigruppo e questo Consiglio Comunale si scoglie.

LAURORA CARLO – Consigliere Comunale

Le ho detto che non mi interessa né riconvocare il Consiglio Comunale, né renderlo nullo.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Chiedo scusa, la pone la questione pregiudiziale o non la pone?

LAURORA CARLO – Consigliere Comunale

La pongo, ma non è detto che la eserciti, nel senso che...

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

No, o si pone o non si pone, non è che la pone senza esercitarla, perché poi, se vogliamo perderci nei meandri lessicali, posso anche intervenire io là sopra. Allora, lei la questione la pone o non la pone?

LAURORA CARLO – Consigliere Comunale

La pongo perché c'è un errore nella convocazione, atteso quel corpo di delibera che è antecedente, dal punto di vista temporale, rispetto alla conferenza dei capigruppo.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, come tale, la questione pregiudiziale ovviamente va posta ai voti.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Non è che possiamo fare il Consiglio e poi ricordarci la questione pregiudiziale. Lei la sta ponendo adesso? Lei l'ha posta?

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

No, se lei mi pone una questione, io debbo per forza farla votare adesso, non è che posso posticipare il voto sulla questione preliminare.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Ma lei la questione quindi me la pone?

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Sì, però agli atti risulta che lei me la pone. Quindi ovviamente il Consiglio si esprimerà sulla sua mozione, e quindi dopodiché potremo andare avanti. Grazie. Ha chiesto di intervenire il Segretario Generale. Prego.

ETTORRE MARIA ANGELA – Segretario Generale

Allora Consigliere, è evidente che la proposta, così come formulata, contiene un errore materiale, per cui mi è stato riferito che la dottoressa Navach, che è il Dirigente che ha predisposto il parere sulla proposta, ha preso atto, diciamo, dell'errore materiale. Se la possibilità che pervenga una nota o una proposta emendativa da parte della dottoressa Navach è sufficiente a far ritenere superata la questione pregiudiziale mossa, ci attiviamo e facciamo pervenire, diciamo, nell'immediatezza la proposta corretta dall'ufficio. In caso contrario, voglio dire, ritengo che il Presidente porrà ai voti la questione pregiudiziale. Però la proposta, così come formulata, contiene un errore.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Ma quando arriviamo sulla proposta. Consigliere, quando arriviamo sulla proposta, la questione pregiudiziale, così come lei l'ha posta, ha un senso. Porla adesso non ha nessunissimo senso,

atteso che lei stesso mi ha detto che la sua eccezione, chiamiamola così, è suddivisa in due fasi e la prima fase, cioè questa, credo che neanche lei la contesti. Cioè, nel senso, la conferenza dei capigruppo è stata correttamente convocata, il Consiglio Comunale è stato correttamente convocato. Evidentemente quando arriveremo al punto numero 5 all'ordine del giorno, lei potrà porre in quella sede, correttamente, una questione pregiudiziale sul provvedimento, d'accordo? Ma non sull'inizio dei lavori del Consiglio in questo momento.

LAURORA CARLO – Consigliere Comunale

Presidente, non siamo d'accordo, anche perché la sua convocazione è corretta, ma se volessimo proprio sollevare la questione fino in fondo, io dovrei dirle che lei, prima di convocare la conferenza dei capigruppo, avrebbe dovuto quantomeno sentire il Dirigente agli Affari Istituzionali, la quale, la dottoressa Navach, evidentemente il giorno 5 di agosto aveva valutato che tra i capigruppo evidentemente c'erano altre due persone non invitate, per cui la sua convocazione è corretta dal punto di vista formale rispetto alla sua visione, che è quella regolamentare, che io posso pure condividere, però è chiaro che lei si deve rifare, evidentemente, al Dirigente agli Affari Istituzionali, che se avesse consultato, probabilmente le avrebbe detto: "Guarda che qui devi invitare altre due persone, visto che io le ho inserite nel corpo di delibera". Per cui, la questione pregiudiziale è fondata nel tempo, rispetto a quanto io sto...

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

È esattamente il contrario, chiedo scusa, e la dottoressa Navach so che ha mandato una comunicazione confermativa della interpretazione che ho dato io, e della interpretazione che lei stesso condivide.

INTERVENTO

Se l'ha fatto ieri o oggi è chiaro che (fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, possiamo andare avanti, Consigliere? Allora, devo mettere ai voti la sua pregiudiziale.

LAURORA CARLO Consigliere Comunale

Vorrei comprendere innanzitutto, rispetto al corpo di delibera, se vi è la modifica e, soprattutto, la nota della dottoressa che data ha, quando è stata formulata, perché se è stata sollecitata dal mio intervento, cosa che peraltro ho fatto a lei in prima persona e all'ufficio degli atti l'altro giorno, mi sembra una, come dire, una sorta di soluzione postuma, intesa, naturalmente, finalizzata a mettere una sorta di pezza. Ma, detto questo, non mi interessa porre la questione, non voglio creare problemi al Consiglio. Mi interessa chiarire che evidentemente gli atti non sono stati fatti così come sarebbe stato opportuno accadesse. Per cui la pregiudiziale, se la vuol mettere al voto, la metta, se no...

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, quando arriveremo al punto 5 all'ordine del giorno, io prego di contattare la dottoressa Navach e vediamo se la dottoressa Navach viene qui, ci esplicita.. adesso non poniamo più problemi di quelli che abbiamo. Adesso, in questa sede...

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Però mi deve formalmente ritirare la pregiudiziale

LAURORA CARLO Consigliere Comunale

Ritiro la questione pregiudiziale, mi riservo di riproporla nel caso in cui... okay, perfetto.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Perfetto, quindi io chiedo anche ai messi di contattare la dottoressa Navach e farla giungere in Consiglio, per piacere. Grazie.

Allora, procediamo con l'ordine del giorno. Tenete presente che il nostro regolamento prevede gli interventi preliminari per la durata massima di un'ora e mezzo. Cinque minuti a testa per ogni intervento, non oltre. Ad un certo punto, prima dell'ora e mezza io terminerò con gli interventi preliminari, chi, ancora prenotato, sarà il primo ad intervenire il prossimo Consiglio Comunale, per dare la possibilità anche all'amministratore di eventuali repliche che il dibattito consiliare magari può aver necessitato.

Prego Consigliere, il primo intervento preliminare alle ore 10:10. Consigliere De Toma, numero 43.

DE TOMA PASQUALE – Consigliere Comunale

Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri.

Siamo ai primi passi di questa nuova assise comunale, dopo gli importanti e gravi accadimenti del dicembre scorso, fine dell'anno scorso, che hanno determinato la fine della consiliatura di centrodestra. Per chi ha fatto parte di quella coalizione di centrodestra, sono doverose alcune considerazioni. Innanzitutto come cittadino c'è l'amarezza per una fine anzitempo di una consiliatura, e per quegli accadimenti, ripeto, gravi e importanti che sono succeduti a fine dicembre. A livello politico c'è l'amarezza per aver interrotto quell'esperienza. Da poco avevamo sorpassato il giro di boa di quella consiliatura, e ci preparavamo ad un rilancio dell'azione politica, che, devo essere sincero per onestà, non aveva raggiunto quegli obiettivi che si era prefissa, secondo quelle potenzialità che aveva dimostrato avere all'inizio. Per vari motivi, io l'ho detto in campagna elettorale e lo ribadisco oggi, e sarà un problema che avrete anche voi, sicuramente, una macchina comunale e amministrativa spesso e volentieri deficitaria in vari ambiti. Toccherete con mano, chi avrà la possibilità di amministrare, si renderà conto di quello che sto dicendo, e, per problemi di natura politica che non sto qui a ricordare, ma di cui sicuramente bisogna fare ammenda, e che avevano determinato anche purtroppo l'allontanamento di forze politiche sicuramente omogenee al centrodestra. Io penso che quel percorso di ricostruzione del centrodestra oggi si possa ricreare, si possa ricominciare quel processo di ricostruzione del centrodestra, partendo sia da chi come il sottoscritto, come altri amici in questa sede siede su questi banchi da anni all'interno dei partiti, ponendo a disposizione la nostra esperienza nei confronti delle new entry, e parlo delle liste civiche, e sicuramente anche insieme a queste liste civiche, anche se non schierate apertamente sotto il simbolo dei partiti, sicuramente possono riconoscersi in un'area di centrodestra. Questo lo potremo fare senza, e lo sottolineo, titoli di primogenitura, senza leadership, è un messaggio che rivolgo ai miei colleghi del centrodestra, ripeto, partiti e liste civiche, saremo capaci di ricostruire il centrodestra soltanto facendo ammenda dell'esperienza e degli errori passati e soltanto se siamo veramente tutti convinti di

voler fare gioco di squadra con lealtà e correttezza. Questo cammino del nuovo centrodestra lo faremo sicuramente partendo da opposizione.

Sindaco, noi le garantiamo, almeno parlo per me, e spero di interpretare anche la volontà dei miei colleghi, svolgeremo un'opposizione non tanto per dire, come frase fatta che si sente dire spesso "opposizione costruttiva". Chi ha esperienza come il sottoscritto, ripeto, ed altri amici, sa bene che sulle grosse problematiche, ma anche sulle piccole, se c'è collaborazione fattiva, se c'è spirito veramente per risolvere il problema, sicuramente si può lavorare tutti bene assieme. Siamo certi e sicuri che governare è difficile, l'ho detto prima e lo ribadisco adesso. Toccherete con mano tutte le problematiche, e forse lo state già facendo, che affronterete confrontandovi con la macchina comunale. Però devo dirle, Sindaco, che quindi se da un lato porrò, e spero di poter fare, porremo questo spirito di opposizione costruttiva, dall'altro, devo esserle sincero, le premesse sono completamente contrarie a quello che è stato detto nel pre-voto e nel post-voto. Le ricordo che lei, Sindaco, ci ha detto che non fa differenza tra Consiglieri, che tutti devono partecipare alla macchina comunale. Allora, io le voglio ricordare, a livello politico, quello che è successo di vergognoso nello scorso Consiglio Comunale. Chi siede su questi banchi, come il sottoscritto, da cinque consiliature, compreso questa, ha assistito ad una scena veramente deplorabile. Da sempre la Presidenza del Consiglio e la Vice Presidenza del Consiglio sono appartenute a due schieramenti politici diversi.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Chiedo scusa, Consigliere, si può avviare alla conclusione che è finito il tempo? Grazie.

DE TOMA PASQUALE – Consigliere Comunale

Se mi consente, grazie, spero che sia così ligio al suo ruolo di Presidente, anche nei confronti degli altri, Presidente. Dicevo, mai è successo che la Presidenza e la Vice Presidenza siano appartenuti allo stesso schieramento politico. Quindi, devo pensare una cosa, per un principio di democrazia e a difesa della democrazia, quindi io devo pensare alcune cose: o lei ci ha detto chiacchiere, e non voglio pensarlo perché i rapporti personali anche che ci uniscono non me lo vogliono far pensare; o lei è già sotto ricatto della sua maggioranza, e voglio ricordare le dichiarazioni di voto, durante e prima dell'elezione del Presidente, ci sono state forze politiche, innanzitutto il Consigliere Capone, che è stato poi eletto Vice Presidente del Consiglio, che ha detto chiaramente: "Non condividiamo, ma ci adeguiamo". Anche altri Consiglieri hanno espresso questa volontà, ha detto: "Votiamo, però non condividiamo". E quindi, evidentemente, abbiamo assistito ad un primo, a livello politico, scambio di merce, forse. Oppure, Sindaco, forse è dovuto ad inesperienza, o comunque...

INTERVENTO

(fuori microfono)

DE TOMA PASQUALE – Consigliere Comunale

Consigliere Briguglio, quando lei parla, io non la interrompo mai.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Consigliere De Toma, si rivolga a me, e la invito, lei è a sei minuti e mezzo già, quindi una tolleranza enorme nei suoi confronti.

DE TOMA PASQUALE – Consigliere Comunale

Sindaco, noi ci appelliamo a lei, affinché sia ripristinata la democrazia in questo Consiglio Comunale. Non chiederò io al Consigliere Capone di dimettersi, lo faccia lei per un principio di democrazia e a difesa della democrazia, perché lei è il garante della democrazia in città e in questo Consiglio Comunale. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Consigliere numero 44. Lima, vi prego il rispetto dei tempi. Grazie.

LIMA RAIMONDO – Consigliere Comunale

Sì, grazie Presidente, sarò sintetico. Siccome, insomma, ci avviamo verso i primi cento giorni di questa avventura, avevo un po' di domande, pochi quesiti, però ai quali esigo gentilmente risposte. Il 7 agosto ho presentato un'interrogazione su Palazzo Beltrani, mi rivolgo all'Assessore Distaso. Il giorno dopo, subito, diciamo, il gruppo di associazioni ai quali era stato affidato l'affidamento, appunto, di Palazzo Beltrani subito hanno precisato che non avevano ricevuto le chiavi. Queste chiavi le avete trovate? Vorrei avere qualche chiarimento in merito. E, soprattutto, visto che si parlava anche di riordino di collezioni, vorrei sapere a che titolo e da chi è stato effettuato questo riordino di collezioni.

Poi, per quanto concerne la questione staff che ho sollevato, perché grazie a Dio il 7 agosto io non ero in ferie, volevo chiedere al Segretario Generale la legittimità del provvedimento, perché ricordo che i regolamenti di solito vengono... possono essere effettuati dal Consiglio Comunale e non dalla giunta. Vorrei chiedere al Segretario Generale se il provvedimento di modifica del regolamento degli uffici è legittimo o meno.

Il 29 luglio c'è stata una conferenza a Barletta tra i comuni di Barletta, Bisceglie, Trani, insomma, la diocesi dei rifiuti. Vorrei sapere anche qui, io ricordo, insomma, che da dei verbali delle conferenze di servizio, l'ingegner Antonicelli ha più volte evidenziato che, laddove si dovesse parlare di gestore unico, bisognava passare anche qui dal Consiglio Comunale. Non so, non è intenzione, Sindaco, di passare dal Consiglio Comunale quando si parlerà di gestore unico dei rifiuti?

Questione varchi elettronici: avevo inoltrato all'Assessore Bologna un'interrogazione per quanto riguardava... qual era lo stato di Bat Innovation, dei 700 mila euro bloccati, mi diceva informalmente che non trovava le carte, forse dovrebbe rivolgersi all'ingegnere DI Donna, ma è lei che dovrebbe saperlo.

Poi, leggevo di questi 25 milioni di euro. Non so, io preannuncio che voglio un po' approfondire la questione di questi 25 milioni di debiti, se è possibile avere l'elenco di tutti i debiti consolidati attraverso titoli esecutivi, e questo lo chiederò anche formalmente nei prossimi giorni agli uffici e, soprattutto, prossimamente mi riservo di chiedere, oltre ai debiti, cosa si intende fare per incassare i crediti che vantano gli uffici comunali. Per ora mi fermo qui.

Grazie, buon lavoro.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere, anche per il rispetto dei tempi. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Comunale numero 53, Procacci Antonio. Prego.

PROCACCI ANTONIO – Consigliere Comunale

Signor Sindaco, Presidente del Consiglio, colleghi Consiglieri e cittadini. Pur avendo da tempo... mi scuserete se leggerò questo intervento, pur avendo da tempo annunciato l'intenzione di non entrare in questa assise nel caso in cui non avessi vinto le elezioni comunali, ho ritenuto di

partecipare alla prima seduta, in realtà anche alla seconda, visto che nella precedente non ho potuto fare il mio intervento, come previsto, e questo per rispetto di questa istituzione e, consentitemi, degli elettori che hanno espresso una preferenza nei miei confronti.

Ho pubblicamente spiegato già in campagna elettorale le motivazioni della mia scelta, ma ritengo doveroso farlo anche in sede istituzionale. La prima è una motivazione di carattere personale. Se fossi stato eletto Sindaco nell'interesse della città, mi sarei totalmente dedicato a Trani e ai tranesi, convinto che non sia possibile fare il Sindaco e l'amministratore a mezzo servizio. Non senza un grande sacrificio, avrei dunque interrotto momentaneamente il mio percorso professionale. Non sono stato eletto Sindaco e quindi proseguo volentieri la mia carriera, che però mi porta lontano da Trani per gran parte del mio tempo. Ritenendo però che anche il ruolo del Consigliere Comunale sia da esercitare con grande impegno e soprattutto presenza nelle sedi istituzionali, ho ritenuto di cedere il mio posto a chi possa garantire una maggiore partecipazione. E poi c'è una motivazione di carattere politico. In campagna elettorale qualcuno ha voluto far passare la mia candidatura a Sindaco per una scorciatoia per la poltrona di Consigliere Comunale, ignorando che Trani a Capo, il movimento che rappresento, non è un progetto di Antonio Procacci, ma di tanti cittadini che, come me, non miravano alla poltrona, bensì ad assumersi la responsabilità di guidare la città. Per dimostrare che la mia candidatura non era ciò che si voleva far credere, annunciavo che, in caso di sconfitta, mi sarei dimesso dalla carica di Consigliere, e così farò, coerentemente a quanto dichiarato. Quindi al termine della seduta, o al più tardi nella giornata di domani, provvederò a protocollare le mie dimissioni. Lo faccio con grande serenità per più ragioni. Intanto perché in Consiglio Comunale siede una persona, Aldo Procacci, mio fratello, che per me ha sempre rappresentato un punto di riferimento e di cui, al di là della parentela, ho grandissima stima e la massima fiducia, e con cui ho condiviso il percorso che ha portato alla nascita del movimento Trani a Capo, e che quindi interpreta perfettamente i valori alla base del nostro progetto civico. Ritengo, dunque, che i nostri lettori non potrebbero essere meglio rappresentati. Sono inoltre consapevole di cedere il mio scranno ad un altro validissimo rappresentante della coalizione che ha sostenuto la mia candidatura a Sindaco, peraltro un'ottima professionista. Non da ultimo, mi sento sereno perché sono certo di non tradire chi ha creduto in me e mi ha votato nella speranza che io diventassi Sindaco di Trani. Non è accaduto, ma non per questo abduco al ruolo che riviene non da una scelta diretta dei miei elettori, bensì dal risultato elettorale, alta espressione di libertà e di democrazia. Continuerò ad esercitare il mio ruolo di controllore, solo che lo farò fuori da questa assise, con la stessa determinazione e passione che ho avuto standoci dentro. Non ho potuto assumermi la responsabilità di guidare la nostra città, di provare a migliorarla, di provare a risolvere i tanti problemi che la attanagliano, ma non è certo il fatto di non potermi accomodare su questa poltrona, che potrà impedirmi di contribuire ad evitare, attraverso le mie denunce, che altri scempi possano essere commessi nella nostra città. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere con il numero 27, Barresi. Prego Consigliere.

BARRESI ANNA MARIA – Consigliere Comunale

Sindaco, Presidente, Assessore e Consiglieri. Voglio, con questo piccolo intervento, ribadire quello che ho già detto in precedenza, confermare che la mia indennità verrà versata in un fondo che andrà a beneficenza dei buoni lavoro, dei voucher, semplicemente questo. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere numero 19. Briguglio, prego.

BRIGUGLIO DOMENICO – Consigliere Comunale

Grazie Presidente, Sindaco, Assessori, Consiglieri.

Io non voglio cominciare questo Consiglio Comunale con una nota polemica, però delle precisazioni vanno fatte e vanno fatte subito, vanno chiariti alcuni aspetti. Quando il collega diceva che il Sindaco è sotto ricatto della maggioranza, è un linguaggio che a noi non appartiene. Non appartiene nel modo più assoluto perché credo che nessuno di noi ha fatto dichiarazioni che siano state così illegittimate da pensare questo; nessuno di noi ha dato dimostrazione di essere scollato dalla maggioranza; nessuno di noi ha permesso e permetterà a chiunque, sotto un atto politico che in questo momento non c'è, di dire "ricatto della maggioranza", perché noi non siamo abituati a questo linguaggio, come non siamo abituati a sentirci dire da chi ha amministrato nella precedente amministrazione, dove quello che è successo è sotto gli occhi di tutti, che mi venga a chiedere questi 25 milioni di debito come sono avvenuti. Mi spieghi lei, che era nella maggioranza e faceva parte della maggioranza e governava la città, questi debiti da dove vengono. Non deve chiederlo a me, Consigliere, non deve chiederlo a questa maggioranza, non deve chiederlo a questo Sindaco. Noi stiamo ereditando qualcosa che nel passato non ha dato un'ottima successione di bene. Per cui ritengo opportuno che voi prendiate in considerazione quello che il Consigliere, quando ha detto che ricatti la maggioranza, vi attorniate per dare a noi dei ragguagli su quello che è successo prima. Non siamo certo noi. Noi siamo pronti ad andare avanti, continueremo, abbiamo una giunta che è forte, abbiamo un Consiglio Comunale che è forte, è coeso e il Sindaco non è sotto ricatto di nessuno, come la maggioranza, nessuno dei Consiglieri è ricattato da chiunque. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere con il numero 21.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

E che fatto personale? Mica l'ha citata, l'ha... ha fatto una disquisizione di carattere politico. Il fatto personale comporta l'attribuzione di fatti determinati e indicativamente alla persona. 21 chi è? Zitoli. Prego Consigliere.

ZITOLI FRANCESCA – Consigliere Comunale

Buongiorno a tutti, mi permetto di rispondere alla domanda avanzata dal Consigliere Lima per quanto riguarda Palazzo Beltrani.

Per quanto riguarda Palazzo Beltrani credo che, qualora si voglia sollevare una determinata questione, forse sia necessario informarsi appieno sulla situazione presente. Mi fa piacere sicuramente il fatto che qualcuno dalla opposizione si interessi di cultura, ma vorrei anche che se ne interessasse in maniera più approfondita e informata.

Al momento Palazzo Beltrani sappiamo tutti perfettamente che sta attraversando un momento di crisi, dovuto anche ad un ricorso in atto che, di fatto, blocca le attività dello stesso. Mi sono permessa di esprimermi anche in altre sedi su questa questione, in cui ho ribadito che la semplice

apertura di un palazzo non basta, ma forse è necessario interessarsi innanzitutto ad una precisa analisi di contesto, analisi di contesto che prevede un'analisi dei punti di debolezza, di forza, di rischi e di opportunità.

Sappiamo che il palazzo delle arti Beltrani è un palazzo che è un contenitore culturale, che necessita di contenuti, al momento sicuramente già presenti grazie all'ottimo lavoro della dottoressa Pastore e grazie anche alla presenza della pinacoteca Scaringi. Però dovrebbe essere sicuramente potenziato grazie a risorse umane e risorse anche economiche non necessariamente comunali, ma che possono essere anche reperite attraverso altri strumenti finanziari, che badano ad implementare e a supportare quello che è il piano di gestione dello stesso palazzo. Quindi, ecco, credo che trovare le chiavi non sia semplicemente la soluzione più efficace e sostenibile per una completa fruizione dello stesso. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere numero 40, Florio. Prego.

FLORIO ANTONIO - Consigliere Comunale

Signor Sindaco, signor Presidente del Consiglio, signori Assessori, colleghi Consiglieri, è la prima volta che prendo la parola in questo consesso, è la prima volta che ci troviamo a confrontarci sulle problematiche della città. Abbiamo sempre detto, sia in campagna elettorale e lo ribadiamo oggi che la nostra non sarà un'opposizione – parlo per me e per il gruppo che rappresento – non sarà un'opposizione preconcepita e pregiudiziale, ma cercheremo, nei limiti del possibile, di aiutare l'amministrazione ad uscire dalla situazione in cui ci siamo trovati. Voglio esprimere il gradimento delle parole del Consigliere De Toma per la sua apertura nei confronti delle liste civiche. Sicuramente ci sarà la possibilità di incontrarsi e di fare insieme un'opposizione, che però debba avere queste caratteristiche.

Debbo dire che nella lettura delle linee programmatiche che ci è stata consegnata con la convocazione del Consiglio Comunale, ho verificato che poco spazio è stato rilasciato al controllo delle spese, se ne parla in maniera piuttosto stringata, sintetica è un eufemismo, se ne parla appena. Io per questo, invece, poiché è stato uno dei principali obiettivi, principali argomenti della mia campagna elettorale intendo proporre, intendo agire attraverso una verifica continua, quotidiana, vorrei dire, delle spese che il Comune sostiene per la conduzione dell'amministrazione comunale. Per questo io sarei grato al Sindaco e all'Assessore competente se volesse fornire a questo consesso l'indicazione precisa di tutti gli emolumenti che vengono assegnati e rassegnati agli amministratori, sia comunali, che gli amministratori delle società partecipate, delle società comunque controllate dal Comune, al fine di verificare quanti di questi emolumenti siano giustificati rispetto all'attività che poi è stata posta in essere. Questa è una cosa che, diciamo, avrebbe dovuta essere fatta da tempo, ma ho notato che quando si parla di emolumenti propri, si fa orecchio da mercante, cioè, si cerca sempre di evitare, chiedendo scusa magari ai cittadini se dobbiamo aumentare le tasse, chiedendo scusa dei disservizi, ma mai andando ad incidere su quello che è il fulcro, cioè il portafoglio di chi amministra la cosa pubblica, e spesso crede di amministrare una cosa propria, con la differenza che l'imprenditore che amministra la cosa propria, se va in perdita ci rimette di tasca sua; l'amministratore della cosa pubblica, se si perde, non ci rimette nulla, fa rimettere ai cittadini.

Voglio esprimere un mio apprezzamento nei confronti del Consigliere Barresi, che ha mantenuto la parola data in campagna elettorale in relazione alla devoluzione delle sue indennità in favore di buoni lavoro. Credo che anche altri Consiglieri abbiano fatto questo stesso tipo di proposta in campagna elettorale, ma adesso pare che se ne siano dimenticati. Io, a tal proposito, poiché

ritengo che, per quanto meritoria, sia inutile una devoluzione singola, io invece penso sarebbe opportuno che tutti quanti noi, come Consiglio Comunale, devolvessimo tutti, per almeno due anni i nostri emolumenti in favore delle casse comunali, in modo tale da dare un esempio anche ai cittadini, ai quali stiamo chiedendo sacrifici giorno dopo giorno, facendo vedere che noi siamo qui non per prelevare le indennità che ci vengono consegnate, ma perché siamo qui al servizio della città.

Queste sono le due pregiudiziali che per il momento intendo rassegnare alla Presidenza. Credo di essermi mantenuto nei cinque minuti.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere con il numero 28, Laurora Francesco.

LAURORA FRANCESCO – Consigliere Comunale

Grazie Presidente, Sindaco, Assessori, Consiglieri.

Consigliere De Toma, io ho apprezzato molto la sua onestà intellettuale quando effettivamente ha ammesso che nei tredici anni di governo di centro destra c'è stata una mala gestio, io parlo di mala gestio. Quindi il governo di centro destra, con il Sindaco Tarantini, ha governato dal 2003, lei dov'era? Lei dov'era?

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Consigliere Laurora, chiedo scusa, si rivolga al tavolo del Presidente, non imbastiamo dibattiti che non servono a niente.

LAURORA FRANCESCO – Consigliere Comunale

Quindi lei ha ammesso implicitamente, da quello che ho potuto capire, che effettivamente quel governo ha messo in atto una mala gestio e che questo governo sta ereditando, questo governo...

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Consigliere De Toma, lei ha fatto il suo intervento, poi potrà replicare non nei preliminari, successivamente prenderà sicuramente la parola. Prego Consigliere, continui l'intervento.

LAURORA FRANCESCO – Consigliere Comunale

Non sto entrando nel merito del suo invito a tutte le forze di opposizione a coalizzarsi. Io sto solo facendo, come dire, una disamina del suo intervento preliminare. Io, Presidente...

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Lei è stato rispettato durante il suo intervento, ora rispetti il Consigliere Franco Laurora. Non sta offendendo nessuno, sta facendo delle considerazioni politiche.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

E noi ci appelliamo al suo garbo e alla sua educazione. Prego, Consigliere Laurora.

LAURORA FRANCESCO – Consigliere Comunale

Be', questa è onestà intellettuale, onestà mentale, insomma, poi vediamo un pochettino chi di noi ha la mente un pochettino, diciamo...

INTERVENTO

(fuori microfono)

LAURORA FRANCESCO – Consigliere Comunale

Grazie, detto da lei è un complimento.

Quindi, dicevo, noi stiamo ereditando i risultati di quel percorso politico del centrodestra, dal 2003 ai noti accadimenti e, tenga presente che le criticità di questi tempi, mancanza di punti di informazione, e tante altre cose che stanno succedendo a Trani, veramente stiamo attraversando un momento veramente di declino, di... siamo come sempre, diciamo, agli onori della cronaca, cronaca nera, quello che è successo con il giornalista, ma tutte queste criticità sono figlie di quella amministrazione. Non dimentichiamo che da dicembre, da gennaio siamo stati commissariati, quindi non c'è stata un'amministrazione. Abbiamo da poco, dalla metà di giugno, anzi, da luglio abbiamo la nuova amministrazione, quindi i cento giorni ci vogliono ancora qualche mese, Consigliere Lima, per arrivare ai cento giorni. Quindi, cosa le posso dire? Dobbiamo ringraziare il governo di centrodestra? Tenga presente che voi, con il governo Riserbato, si sosteneva che fosse il nuovo, ma voi eravate gli stessi. Voi eravate la continuazione del governo Tarantini, quindi è inutile venire a prenderci in giro: "Noi siamo il nuovo"; ma quale nuovo?

Per quanto concerne la democrazia, ecco, io le voglio ricordare, caro collega, che voi non avete lasciato all'opposizione da sempre neanche le briciole. Cioè, voi neanche la vice presidenza delle commissioni permanenti avete attribuito all'opposizione, neanche le vice presidenze. La presidenza che lei magari ritiene potesse appartenere alla opposizione, io veramente nutro ancora oggi dei dubbi, anche perché sono dubbi che mi avete inculcato voi da quella parte. Quindi, dire che il Presidente era dell'opposizione, mi sembra un... in ogni caso, ripeto, voi non avete lasciato alla opposizione neanche le vice presidenze delle commissioni permanenti.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Consigliere, si rivolga al tavolo della Presidenza.

LAURORA FRANCESCO – Consigliere Comunale

E quindi noi possiamo andare a prendere gli elenchi di chi sono i presidenti e i vice presidenti, a quali gruppi appartengono delle commissioni. Poi vediamo se siete stati voi democratici o noi. La ringrazio, Presidente.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Ha chiesto di intervenire il Consigliere numero 24, Marinaro, prego.

MARINARO GIACOMO – Consigliere Comunale

Buongiorno a tutti, al Sindaco, Assessori e colleghi tutti. Sono contento di avere l'Avvocato Florio proprio di fronte, e comunque riconosco l'interlocutore assolutamente di primo livello, come tutti gli altri.

In riferimento, comunque, a quanto ascoltato finora, va ricordato come questa amministrazione è dovuta partire da un deficit di base che fa riferimento a sedute anche di Consiglio Comunale, come quella da dove forse è partito un po' tutto, soprattutto con riguardo alla Corte dei Conti, quando un Consigliere adesso seduto nell'opposizione, votò favorevolmente una variazione di bilancio di previsione ed al piano di gestione per l'esercizio 2011, nonostante il proprio dirigente di ragioniera dichiarò – chiaramente sono tutti verbali – leggo testualmente così non posso interpretare, il dottor Guidotti dichiarò: *“Intervengo in maniera molto veloce e sintetica. I 400 mila euro che passano da un titolo, sono un'operazione che nasconde un artificio contabile che serve non a me, e neanche a questa amministrazione, ma che avrà l'onore e l'onere di governare l'anno prossimo”*. Guarda caso, uno di questi Consiglieri che votò favorevolmente era comunque presente nell'altra amministrazione. E, sempre nella Corte dei Conti, quando parla di dissesto, vorrei dare la definizione così magari possa finire di essere usata la parola “dissesto” in maniera demagogica con la cittadinanza, la Corte dei Conti dice: *“Lo stato di dissesto si configura tutte le volte in cui l'ente non sia in grado di garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabile – cosiddetta incapacità funzionale – ovvero quando esistono nei confronti dell'ente crediti liquidi ed esigibili di terzi, rispetto ai quali lo stesso non possa far fronte. Soprattutto non possa far fronte attraverso i provvedimenti di riequilibrio e di riconoscimento di debiti fuori bilancio”*. Ed è qui che vorrei un attimo soffermarmi, sui debiti fuori bilancio. Perché, sempre con riferimento alla Corte dei Conti, va segnalata quella che l'amministrazione Bottaro nella sua giunta ha fatto forse per la prima volta, visto quello che dice la Corte dei Conti, perché qui la Corte dei Conti dichiara: *“Osserva il collegio che nel Comune di Trani appare consolidata – e qui chiaramente parliamo degli anni precedenti – appare consolidata la pericolosa prassi di riconoscere i debiti fuori bilancio, non solo negli esercizi finanziari successivi a quelli in cui sono notificati gli atti esecutivi, ma di posticiparne il riconoscimento, anche rispetto al loro pagamento da parte della tesoreria comunale. È costantemente violato e, nella sostanza, invertito nelle sue fasi procedurali, in quanto il debito è prima pagato dal tesoriere, poi regolarizzato dai dirigenti e, infine, riconosciuto dal Consiglio Comunale”*.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Completi l'intervento, Consigliere Marinaro, si rivolga a me.

MARINARO GIACOMO – Consigliere Comunale

Dopo ci sarà una semplice presa d'atto, da quello che...

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Consigliere, si rivolga a me, completi l'intervento, anche perché il tempo si sta esaurendo.

MARINARO GIACOMO – Consigliere Comunale

Va bene, allora prendo solo questa piccola parte della deliberazione della Corte dei Conti, e più tardi sarò più preciso, per ribadire e confermare come questa amministrazione, questa giunta

abbia avuto la necessità di invertire in maniera radicale la consuetudine sbagliata ed errata anche tecnicamente procedurale, effettuata dalle precedenti amministrazione. Abbiamo avuto tanti problemi di riequilibrio e di controllo. Adesso l'amministrazione avrà la possibilità di poter programmare e, soprattutto, di poter riparare a quello che è stato fatto finora. Quindi io chiedo chiaramente all'opposizione, alla quale riconosco a tutti onestà intellettuale, di poterci dare una mano costruttiva, perché comunque il Comune, ma soprattutto i cittadini, hanno bisogno di persone serie e non che facciano politica solo per puro personalismo. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie consigliere. Consigliere numero 41, Corrado. Prego.

CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale

Grazie Presidente, signor Sindaco, signori Assessori, colleghi Consiglieri. Io nel mio intervento preliminare sarò estremamente breve, anche perché giusto oggi è il primo vero consiglio, insomma, dove cominciamo anche ad affrontare quelle che sono le problematiche, quindi giacché abbiamo la possibilità di affrontare la delibera, che è anche un fatto politico, sono indirizzi di governo, sarà in quell'occasione in cui ci confronteremo con l'amministrazione, con il Sindaco e la sua maggioranza. Non voglio entrare in polemiche in questo Consiglio Comunale, perché colgo l'ultimo passaggio fatto dal collega Marinaro, che è quello che questa sia una consiliatura di ricostruzione e di pacificazione di questa città. Io ne sono stato vittima nella scorsa consiliatura per prese di posizione molto forti, e quindi vorrei che quest' amministrazione, e chiarisco subito il punto, come bene ha detto il mio collega, Avvocato Florio e chi mi ha preceduto, sarà nostro ruolo quello di fare una opposizione non sicuramente preconstituita, ma una opposizione di natura costruttiva, ma attenta e vigile. Noi non siamo qui per venderci, non siamo qui per chiedervi poltrone, non siamo qui neanche per barattare presidenze, vice presidenze, commissioni elettorali. Questa parte dell'opposizione che oggi mi ha preceduto, è qui intenzionata a voler lavorare con i ruoli che la città e i cittadini, gli elettori ci hanno dato. L'appello sarà questo. Concedetemi alcuni punti di sollecito all'amministrazione su alcuni punti importanti, visto che i preliminari servono a questo. Parto dalla questione di Palazzo Beltrani, io ho fatto una battaglia nella scorsa amministrazione che riguardava un progetto più ampio di riqualificazione di quel palazzo che, guarda caso, però viene – rispondo senza vena polemica al Collega Franco Laurora - partorito dall'amministrazione Tarantini, come tante questioni che voi oggi avrete la responsabilità insieme a noi... le cose buone fatte durante quel periodo, di progettualità, tra cui Palazzo Beltrani. Però, caro signor Sindaco, non è sua responsabilità, ma durante la gestione commissariale, i dirigenti e l'Ufficio Tecnico ha perso un finanziamento di 860 mila euro per la messa in sicurezza di Palazzo Beltrani. Questo lo riprenderò durante la delibera degli atti di indirizzo, perché riguarderà essenzialmente... perché qui la responsabilità non è soltanto della parte politica, in questi anni, ma la responsabilità è anche della parte amministrativa, di chi ci lavora nel Comune, dove c'è tantissima gente che ha voglia di lavorare, e tantissima gente che invece nel corridoio del Comune cammina e non si assume responsabilità. Io voglio capire, e sarà oggetto anche di una interrogazione e di un chiarimento, chi e perché ha perso un finanziamento che nacque durante l'amministrazione Tarantini, la Regione Puglia ci classificò quarantesimi, quarantaduesimi per quel tipo di misura, siamo stati riammessi pochi mesi fa e, durante la gestione commissariale, gli Uffici Tecnici in capo alla Dirigente e al Responsabile del procedimento, non ha voluto firmare il disciplinare tecnico per far partire la gara. Queste cose sono inaudite. So che oggi è uscita una nuova misura, si stanno muovendo, ma noi abbiamo perso

860 mila euro circa di soldi della Regione Puglia per la messa in sicurezza dell'intero immobile. Queste sono le cose che la politica in questi anni non è riuscita a fare. Ed io me ne assumo la responsabilità, quella di mettere in moto una macchina comunale che funzioni. E sarà oggetto, diciamo, poi della delibera degli atti di indirizzo di programma del Sindaco e della sua amministrazione. Questa è una cosa inconcepibile. Io andrò fino in fondo perché questa gente deve pagare sotto l'aspetto professionale. Come tante altre situazioni, perché la politica avrà le sue responsabilità, e io sono tra quelli che me le sono prese sempre le responsabilità, nel bene e nel male, e questo mi va dato atto e riconosciuto, ma chi ci lavora deve cominciare ad assumersi queste responsabilità.

Altra questione, Smart City, signor Sindaco, progetto finanziato durante l'amministrazione Tarantini, che prevede una città intelligente tra Barletta, un finanziamento di circa 2 milioni di euro, ottocento e passa mila euro, tra i Comuni di Barletta, Andria e Trani; si decise durante l'amministrazione Riserbato che il bando di gara lo doveva fare il Politecnico. Sono due anni e rischiamo di perdere questo finanziamento. È una cosa che è stata oggetto anche di alcuni Consiglieri che oggi non sono più in questo Consiglio Comunale, come il Consigliere Tortosa, il Consigliere Lima, che anche oggi ha ripreso più volte questo aspetto, rischiamo di perdere questo finanziamento per inerzia degli uffici. Allora, lo metterò anche questo per iscritto, lo metteremo insieme agli altri colleghi della colazione di Tonino Florio, la richiesta di prendere in mano questa situazione, lei sa che c'è una piattaforma, che abbiamo problemi e che magari tre Comuni non lo vogliono fare, c'è la piattaforma che sta funzionando, che è quella della Provincia, dove il Comune di Trani, come tutti i Comuni, sono convenzionati e dove possiamo farglielo fare alla Provincia e ci togliamo... perché è un peccato sprecare 850 mila euro che il Comune di Trani, come gli altri due Comuni... quindi questo è un invito che le faccio, glielo metteremo per iscritto e andremo a chiudere.

Questione antenne, ha fatto benissimo il consigliere Tommasicchio qualche mese fa a rilevare, quella delibera va revocata in autotutela, perché è una delle tante cose che non vanno fatte dal commissario prefettizio.

E chiudo, c'è un problema senz'altro... chi mi conosce sa perfettamente che su questi argomenti non sono abituato a fare né demagogia, né... c'è un problema di sicurezza in città. So che un movimento politico ha presentato una richiesta di regolamento e quant'altro. È chiaro che è un problema serio, che va affrontato, perché lo sfruttamento dei bambini ai semafori, lo sfruttamento dei minori, è una questione che noi ne faremo, ma in maniera... Assessore mi rivolgo a lei perché è una delle parti in causa di questo problema, lo faremo senza preconcetti, lei ha avuto modo di conoscermi in questi anni e sa perfettamente che, al di là della mia storia politica, insomma, non ne faccio mai questioni ideologiche, ma oggi il problema...

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Si avvia alla conclusione, per piacere.

CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale

E' un problema serio che si pone. Noi vogliamo discuterne senza steccati ideologici, ma perché veramente c'è un problema di attenzione nei confronti dei minori, e so che sfondo una porta aperta, e c'è un problema anche di sicurezza che sta invadendo la città da un bel po'.

Chiudo e ringrazio il Presidente per avermi fatto perdere qualche minuto in più.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Numero 11, De Laurentis, prego.

DE LAURENTIS DOMENICO – Consigliere Comunale

La ringrazio Presidente, un saluto al Sindaco, alla giunta, a tutti i Consiglieri Comunali. È la mia prima seduta, l'altra volta purtroppo non ho potuto partecipare e quindi approfitto oggi per salutare tutti voi. Ho ascoltato con piacere gli interventi propositivi che vengono dall'opposizione, così come avvenivano in passato sempre dall'opposizione, ma, a differenza dalle altre volte, nelle quali l'opposizione è sempre rimasta inascoltata, questa volta l'intenzione dell'amministrazione, della maggioranza, del Sindaco e di tutti quanti noi è quella di prestare sempre attenzione ai suggerimenti che arriveranno dall'opposizione, sempre che questi non siano pretestuosi o giusto per fare polemiche. Un esempio ultimo è quello, la problematica sollevata anche dal Consigliere Lima, che noi abbiamo subito sposato, abbiamo approfondito e anche abbiamo integrato con altre questioni, e riguarda il bando dell'AMIU, che è stato prontamente recepito, come suggerimenti, e sono state fatte delle modifiche. Questo dimostra l'atteggiamento che c'è da parte nostra della volontà di ascoltare tutte le osservazioni e tutti i suggerimenti che arriveranno. Perché il nostro obiettivo è uno solo, ed è il bene comune. E il bene comune non è di destra, di centro o di sinistra. Io ho, tra virgolette, sofferto molto in questi anni politicamente proprio perché notavo questo atteggiamento, questo muro di gomma dall'altra parte. Tra poco parleremo dei debiti fuori bilancio, della situazione della Corte dei Conti. Quante volte in questo Consiglio Comunale abbiamo ribadito che i conti non erano a posto e che le situazioni AMET AMIU non corrispondevano con quelli del Comune? Che i debiti fuori bilancio non venivano mai tirati fuori dai cassetti, quante volte lo abbiamo sollevato? Però si faceva finta di niente, la sera si andava a festeggiare in piazza – con un complesso, con qualche altro spettacolo, giusto per allietare i cittadini e dimenticavamo che i veri problemi poi erano lì, perché con tutto quel fardello che ci siamo portati insieme, che ad oggi dicono che sono 25, può darsi che sia una cifra leggermente diversa, vedremo, vedremo e approfondiremo. Ma, anche se fossero meno dei 25 milioni, sono comunque tantissimi, ed è impossibile che in dodici anni di amministrazione non si siano mai accorti che c'era tutta questa situazione debitoria, è impossibile, anche perché glielo avevamo detto noi, c'erano state anche fatte segnalazioni dalla Corte dei Conti anche in passato, c'erano pareri dei revisori dei conti che lo evidenziavano. Tutti hanno sempre fatto finta di niente. Ma almeno avessero programmato a lunga distanza una programmazione di sviluppo della città, al di là di piccole cose che per alcuni possono essere importanti, tipo l'avvio di Palazzo Beltrani, ma non dimentichiamo che Palazzo Beltrani ha una storia lunghissima di ristrutturazione, il finanziamento preso dal Sindaco Carlo Avantario, sono percorsi lunghissimi di cui nessuno può prendersi il merito da solo. Le cose fatte bene, spesso vengono anche seguite nelle varie amministrazioni. Purtroppo si dimentica, però, che in tutti in questi anni non si è operato per il vero sviluppo della città. Quali sono le opere pubbliche realizzate in tutti questi anni facendo finta che non c'erano debiti? Perché oggi... oggi non possiamo neanche riparare le buche per le strade. Oggi siamo a livello che non possiamo più riparare le buche per le strade, perché abbiamo tutte le spese bloccate. Non sto facendo riferimenti a nessuno, quindi nessuno si può ritenere tirato in ballo. Quindi oggi la situazione è gravissima, e per questo noi siamo attenti ai suggerimenti che arrivano dall'opposizione, perché questa non deve essere una amministrazione di maggioranza contro opposizione, di una parte politica contro un'altra. Questa è una legislatura di, come dire, di rinascita della città, che deve vedere coinvolti tutti. E con questo atteggiamento, io mi pongo a disposizione di tutti i suggerimenti che arriveranno dalla opposizione, a nome di tutto il Partito Democratico, credo, e a nome di tutta la maggioranza, presumo, non per arrogarmi alcun... ma tutta la maggioranza, nelle riunioni che abbiamo fatto, si è mostrata sempre disponibile ad accettare qualsiasi suggerimento perché nessuno ha la soluzione in tasca, in questo

momento. Quindi abbiamo bisogno di tutti, dei cittadini, dei Consiglieri. Bene ha fatto anche la giunta a proporre eventualmente il recepimento di collaboratori esterni, che possano eventualmente collaborare in maniera gratuita per questa amministrazione, ma per il bene comune, quindi non è nell'interesse di qualcuno, ma è nell'interesse di tutti. Quindi ringrazio tutti per la collaborazione che daranno. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere, non vedo altri interventi.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

E qual è il fatto personale?

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Quella è una critica politica che ha fatto. Il Sindaco risponde se ritiene opportuno, non perché lo chiede lei, il Sindaco risponde se ritiene opportuno, d'accordo? Quindi non è che può chiedere...

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Tra l'altro lei lo sa meglio di me, c'è un punto successivo all'ordine del giorno, nel quale praticamente si ripeteranno le stesse questioni. Quindi lei avrà tempo e modo nel prossimo punto, io non posso darle...

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Può rispondere quando entriamo nel successivo punto... Consigliere De Toma, le repliche nei preliminari non sono previste, d'accordo? Il fatto personale lei me lo deve esplicitare, io non ho capito qual è il fatto personale. Quella è una critica politica. Se io dovessi dare la parola per fatto personale per ogni critica politica, ce ne andiamo di qui dopo tre giorni, va bene? Ci sarà, tra l'altro, un successivo punto all'ordine del giorno dove lei avrà modo di tornare sull'argomento, che è quello delle linee programmatiche, quindi lo potrà fare tranquillamente in quella sede. Il Sindaco accetta tutti i contributi, e penso che ne abbia avuti a sufficienza.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

No, non ci sono repliche, ripeto, ci sarà un successivo punto nel quale lei può intervenire di nuovo sugli stessi argomenti. Allora, non vedo altri interventi, quindi chiudiamo gli interventi preliminari con la replica da parte dell'amministrazione. Prego Sindaco, numero 5.

BOTTARO AMEDEO – Sindaco

Buongiorno a tutti i Consiglieri, Presidente e Assessori.

Una brevissima, non la definirei neanche replica, perché anche in questo, come diceva giustamente il Consigliere De Laurentis, è un cambiamento, io non devo replicare perché qui non c'è accusa e difesa, ma semplicemente alcune precisazioni, alcuni recepimenti.

Inizio dal Consigliere De Toma. Consigliere, io l'ho detto anche nella mia campagna elettorale, la nomina del Presidente come quella del Vice Presidente è una nomina che fa il Consiglio Comunale, rispetto alle quali io non ho voluto interferire in alcun modo, ho detto che non l'avrei fatto in sede di campagna elettorale, e non l'ho fatto neanche in questa sede. È evidente che ognuno ha una propria opinione anche sulla votazione di un Presidente e di un Vice Presidente. Io le posso dire semplicemente una cosa, io non sono stato oggetto di nessun tipo di ricatto, quindi assolutamente. Questo non lo dico semplicemente a difesa della mia maggioranza, ma lo dico anche per onestà intellettuale, non avendo mai ricevuto nessun tipo di ricatto, e quindi non vedo perché la nomina del Vice Presidente debba essere fatta passare per qualcosa che non è assolutamente stato. E su questo, quindi, la tranquillizzo, fermo restando che io rispetto tutte le opinioni, e anche la sua, assolutamente, sulla vicenda, ma su questo io non ho interferito e non avevo nessuna intenzione di farlo, e mi sia quantomeno riconosciuta la mia onestà, invece, intellettuale, l'ho sempre detto anche durante la mia campagna elettorale.

Rispondo al Consigliere Lima. Con riferimento al recupero dei crediti, le posso già dire che stiamo procedendo in tal senso, quindi è evidente che una amministrazione che si è trovata di fronte a una situazione debitoria come quella che abbiamo verificato, è chiaro ed evidente che il primo problema che si pone è innanzitutto recuperare i crediti che forse in passato non sono stati recuperati, come era giusto che si dovesse fare. Stiamo procedendo. Vedete, anche in questo io non do responsabilità, perché sono costruttivo. Poco importa dire se chi ha amministrato in passato ha sbagliato nella gestione del recupero dei crediti o piuttosto siano gli uffici, o piuttosto siano... io sto procedendo in tal senso. Quello che a me interessa dire e quello che a me interessa fare, soprattutto, perché è chiaro che alla città non possiamo chiedere uno sforzo, come giustamente diceva il consigliere Florio, che giustamente diceva che non possiamo chiedere al cittadino dei sacrifici, se prima non facciamo vedere che agiamo in maniera corretta anche per il recupero di tanti crediti che il Comune vanta nei confronti di imprese e degli stessi cittadini. Sempre al consigliere Lima, con riferimento al Palazzo Beltrani, in particolare l'attività svolta all'interno del Palazzo, saprà brevemente lo stesso Assessore Distaso relazionare con riferimento al riordino delle collezioni, l'attività che è stata svolta.

BAT Innovation e quindi Smart City. Un unico chiarimento, noi ne sapevamo molto meno di quello che sapete voi su questa vicenda. L'unica cosa che sappiamo con certezza è che l'ente capofila è Barletta, gli adempimenti sono tutti in carico a Barletta. Ho scritto al Sindaco di Barletta personalmente per chiedere chiarimenti in merito, per capire se gli adempimenti che erano previsti sono stati fatti e in quale misura, per comprendere anche se ci sono responsabilità degli uffici, perché su questo condivido pienamente le vostre perplessità e le vostre critiche. Gli uffici vanno sicuramente attenzionati da parte della politica, perché è evidente che perdere un finanziamento non è sempre, solo ed esclusivamente colpa della politica, ma certamente anche di tutto, diciamo così, degli uffici, di quello che è l'assetto burocratico dell'ente, rispetto al quale bisogna assolutamente intervenire, ottimizzare, con interventi eventualmente anche di rotazione,

perché probabilmente in questo momento c'è chi fa la cosa sbagliata nel posto sbagliato, quindi bisogna verificare, bisogna capire e soprattutto comprendere le rispettive responsabilità, anche nelle diverse perdite di finanziamento. E di questo rispondo già al Consigliere Corrado, con riferimento a questo finanziamento perso durante la gestione commissariale, e sicuramente sarà mio compito chiedere contezza agli uffici.

Una considerazione rispetto all'intervento del Consigliere Procacci. Mi dispiace, perché comunque sto perdendo un... a prescindere da tutte le motivazioni, rispetto alle quali neanche esprimo nessuna considerazione, perché non mi posso neanche permettere di intervenire nelle scelte personali di ciascuno di voi, però esprimo chiaramente molto rammarico, nel senso che avrei voluto, invece, utilizzare una grande risorsa come quella del Consigliere Procacci. Spero che, comunque, seppure indirettamente, la sua presenza potrà farsi sentire nei banchi di questo Consiglio Comunale, perché per amministrare e governare questa città in questo momento, credetemi, abbiamo veramente bisogno della collaborazione di tutti quanti voi, a prescindere da quelle che possono essere nomen di maggioranza o opposizione.

Al Consigliere Florio, sulla necessità di rendere trasparenti gli emolumenti, mi vede pienamente d'accordo. In parte credo che tante cose ci siano già indicate sul sito, lo saranno a brevissimo. Le dico, ad esempio, che abbiamo chiesto anche alle partecipate, di fornirci indicazioni in tal senso, perché è intendimento di questa amministrazione inserirli sul sito del Comune, proprio per rendere la massima trasparenza di tutti gli emolumenti che tutti gli amministratori percepiscono, anche con riferimento alle partecipate. È assolutamente un obiettivo di questa amministrazione, in parte c'è già, in parte continueremo su questo percorso che abbiamo già iniziato. Immaginate, le cose da fare sono talmente tante che abbiamo bisogno anche su queste minime cose, che possono sembrare minime cose, un po' di tempo. Ma sicuramente è quello che abbiamo già iniziato a fare. Il Segretario Generale ha scritto, infatti, immediatamente nei giorni scorsi alle società, agli amministratori per fornirci contezza di questi importi da inserire e pubblicare sul sito del Comune.

Sulla questione antenne, ho chiesto una relazione all'ufficio. Anche su questo, chiaramente, io non conosco gli atti, abbiamo chiesto quindi di relazionarci per comprendere effettivamente, non essendo atti chiaramente posti in essere da questa amministrazione, è evidente che anche una revoca, essendo delicata – mi potete comprendere benissimo – prima di prendere anche soltanto in esame una possibilità di revoca, voglio chiaramente che gli uffici mi facciano una relazione dettagliata sul punto, perché è anche giusto che gli uffici si assumano le loro responsabilità. Non può essere la politica a dire che va revocato un provvedimento illegittimo, innanzitutto me lo dovrebbero dire gli uffici. Se gli uffici fanno provvedimenti illegittimi, dovranno essere chiamati a rispondere dei provvedimenti illegittimi che fanno.

Problema della sicurezza, è un grande problema, è un grande problema che chiaramente stiamo affrontando. È un problema di cui ci stiamo facendo carico. Io, in un comitato dell'ordine pubblico in Prefettura, si parlava di tutt'altro, si parlava in generale della stagione estiva, degli orari degli esercizi commerciali. Ho fatto un intervento duro, di cui mi ha dato atto anche il Prefetto, dicendo che ritengo che in questo momento il problema forse non sia quello di stabilire gli orari degli esercizi, parlavo chiaramente della zona del porto, ma che qualcuno mi garantisca una maggiore sicurezza nella zona del porto, perché con ventisette vigili, io obiettivamente la sicurezza non la posso assolutamente garantire. Allora facevo presente, immaginate che sul porto, non lo so, facevo presente che sul porto ci sono attività che vengono spesso svolte in maniera abusiva a pochi metri dalla Guardia di Finanza, a pochi metri dalla caserma dei Carabinieri che comunque è presente sul territorio, della Provinciale, facevo presente, cioè, che abbiamo bisogno comunque dell'aiuto di tutte le forze dell'ordine, non è pensabile che un'amministrazione da sola

debba farsi carico non soltanto dei problemi dei venditori abusivi, dei problemi degli extracomunitari, dei problemi di igiene pubblica causata dagli abusivi, da coloro che chiaramente si trovano a vivere in condizioni di vita peraltro anche molto disagiate. C'è un problema, chiaramente all'interno della nostra città, un problema che si amplifica soprattutto nella stagione estiva, dove spiegavo che sul porto si riversano non centinaia di persone, ma migliaia, evidentemente ho spiegato che bisogna incominciare ad organizzarsi con tutte le forze dell'ordine in tal senso.

Credo di aver risposto a tutti in maniera spero esaustiva. Con riferimento semplicemente alla questione di Palazzo Beltrani, al riordino, faccio rispondere brevemente all'Assessore Distaso, se lo ritiene. Grazie, grazie a tutti.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Sindaco, breve intervento, sempre a completamento della replica dell'amministrazione, da parte dell'Assessore Distaso, numero 4.

GRAZIA DISTASO – Assessore

Grazie. Io ringrazio il Consigliere Lima e il Consigliere Corrado per aver mostrato interesse per Palazzo Beltrani, perché Palazzo Beltrani è un punto di riferimento per le nostre istituzioni culturali, e sono d'accordo con il Consigliere Zitoli, che è intervenuta a tal proposito, sul fatto che vada potenziato con risorse umane ed economiche. È un palazzo, palazzo delle arti, che ha una forte valenza multidisciplinare, e quella è proprio la valenza per eccellenza della cultura. Volevo dare alcune informazioni. In questo periodo è stato preparato, appunto in maniera molto precisa e dettagliata dalla dottoressa Pastore, è stato preparato un elenco delle collezioni. E poi do anche notizia che in bozza, è già in bozza il regolamento di Palazzo Beltrani, che sarà sottoposto al Consiglio Comunale. Poi, un'altra cosa che volevo dire per ultimare queste informazioni, che è stato risolto dall'amministrazione il contenzioso che era in atto e che ci sarà una nuova gara. Nel frattempo l'ATI prenderà in affidamento temporaneo Palazzo Beltrani dal 1° settembre al 31 dicembre 2015, fino a che non sarà pubblicato e approvato il nuovo bando. Questa è notizia, appunto, dell'ultima'ora. Quindi queste sono le cose che riguardano per ultimo Palazzo Beltrani, ma io naturalmente sono a disposizione poi per qualsiasi richiesta, anche interventi eccetera, da parte dei Consiglieri.

INTERVENTO

(fuori microfono)

GRAZIA DISTASO – Assessore

E' stato fatto, appunto, predisposto dal direttore scientifico, dottoressa Pastore, un elenco di tutte le collezioni che sono presenti a Palazzo Beltrani.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Chiedo scusa, non è un dibattito. Assessore, completi l'intervento.

GRAZIA DISTASO – Assessore

Un riordino, sono state esaminate tutte le collezioni, ovviamente non sono io esperta d'arte, però...

INTERVENTO

(fuori microfono)

GRAZIA DISTASO – Assessore

No, va bene, il 1° maggio per altre vicende. In questo periodo...

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, chiedo scusa, siamo in sede di replica. Non ci sono, diciamo, dibattiti, non sono previsti dal regolamento. Nella replica l'Assessore, l'amministrazione può dire, può rispondere nei contenuti e nei modi che ritiene più opportuni.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Se c'è una relazione agli atti... grazie Assessore. Quindi abbiamo completato la fase degli interventi preliminari. Quindi si passa al primo punto iscritto all'ordine del giorno, che è "Presentazione del Sindaco delle linee programmatiche e degli indirizzi generali di governo".

Prego Sindaco.

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Avv. Maria Angela Ettore

IL PRESIDENTE

F.to Avv. Fabrizio Ferrante

N° 3556 reg. pubblic.

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è affissa all'albo Pretorio dal

- 9 SET 2015

al

24 SET 2015

per 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del T.U.E.L. approvato

col D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Trani, - 9 SET 2015



IL SEGRETARIO GENERALE

dott. Carlo Ceselino

Handwritten signature of Carlo Ceselino

Il Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è stata dichiarata immediatamente eseguibile: (art. 134 comma 4 del D.lgs. 267 18.8.2000)

è divenuta esecutiva il _____ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;

(art. 134 comma 3 del D.lgs. 267 18.8.2000)

Trani, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Copia conforme ad uso amministrativo.

Trani, - 9 SET 2015



IL SEGRETARIO GENERALE

Il Funzionario delegato

dott. Carlo Ceselino

Handwritten signature of Carlo Ceselino